

MODELLO AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000
RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE

Avviso Pubblico di manifestazione di interesse rivolto ad Associazioni di Volontariato “ex lege” 11 agosto 1991, n. 266 a convenzionarsi per la definizione e la realizzazione di Centro Diurno per persone in esecuzione penale o dimessi dal carcere, in condizione di svantaggio sociale. CIG

Il sottoscritto Sig. _____ nato a _____
il _____ nella qualità di _____
dell'Associazione di volontariato _____ codice fiscale
_____, partita I.V.A. _____, con sede legale in
_____ Via _____ n
_____ telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

ai fini della partecipazione all'affidamento di cui all'oggetto

- 1) che non sussistono, a suo carico e a quello dei soggetti individuati dall'art. 80 comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un mio subappaltatore per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416 bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, dall'articolo 291 - quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis 346 bis, 353, 353 – bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2653 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n.109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) i reati contro i minori o relative ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge 3.8.1998 n. 269 (Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù), dall'art. 564, 571, 572 e per uno dei delitti puniti secondo quanto previsto dalla legge 15 febbraio 1966 nr. 66, dalla legge 01.10.2012 nr. 172, dalla legge 3 agosto 1998 così come modificata dalla legge 6 febbraio 2006, nr. 38 e dall'art3 comma 19 lett. a) della legge 15 Luglio 1999, nr. 94 .
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Il Tribunale del luogo di residenza del sottoscritto, presso il quale verificare le misure di prevenzione del sottoscritto, è il seguente:

Tribunale di con sede in via Fax

- 2) **(cancellare la voce che non interessa)** che nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando non ci sono stati soggetti cessati fra quelli che ricoprivano le cariche di cui all'art. 80 comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;

Ovvero

che non sussistono, a carico dei soggetti cessati fra quelli che ricoprivano le cariche di cui all'art. 80 comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui al precedente punto 1 lettera a), b), c), d), e), f), g), e h).

Ovvero

che l'impresa ha effettuato completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata come risulta dalla documentazione allegata **(il concorrente deve allegare la relativa documentazione inserendola nella busta "A")**

- 3) che non sussistono a suo carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso contrario, indicare di seguito i nominativi e i dati anagrafici delle persone interessate, compreso il dichiarante, e tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante. Qualora le condanne riguardino le persone cessate dalla carica, indicare gli atti e/o le misure di completa ed effettiva dissociazione adottate dalla società, allegando la relativa documentazione dimostrativa

.....

- 4) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

N.B. si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015;

- 5) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- 6) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- 7) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, dimostrati con qualsiasi mezzo, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità¹;

ovvero

(indicare di seguito i provvedimenti emessi da parte di stazioni appaltanti diverse dal Comune di Firenze)

.....
.....
.....

- 8) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 9) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 10) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55.

(In caso contrario indicare la data dell'accertamento definitivo della violazione e dichiarare se la violazione stessa è stata o meno rimossa).....

- 11) che l'associazione mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative (nel caso di più iscrizioni indicare la principale):

¹ Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

INPS: sede di matricola n
.....
INAIL: sede di matricola n
.....

ed è in regola con i versamenti ai predetti Enti;

che ha la seguente dimensione aziendale (dipendenti):

Da 0 a 5 Da 6 a 15 Da 16 a 50 Da 51 a 100 Oltre 100

12) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della l.12 marzo 1999, n. 68 in quanto:

La società non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge n. 68/99, occupa meno di 15 dipendenti;

dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art.17 della Legge n.68/99, che l'impresa occupa più di 35 dipendenti e ha ottemperato alle norme della Legge n. 68/99;

dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art.17 della Legge n.68/99, che l'impresa ha ottemperato alle norme della Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 fino a 35 dipendenti e ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18.1.2000;

Contrassegnare a seconda del caso che interessa.

13) di non essere stato vittima ovvero nel caso in cui sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articolo 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma della legge 24 novembre 1981, n.689².

14) che l'associazione, ai sensi dell'art. 30 e 80 del d.lgs. 50/2016, ha adempiuto, all'interno della propria organizzazione, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

15) che l'associazione dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto il 16 marzo 2015 dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

16) che l'associazione non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti”.

17) che l'associazione è a conoscenza che gli obblighi di comportamento previsti dal “Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12 /2013 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: http://www.comune.fi.it/materiali/trasparenza/CODICE_DI_COMPORAMENTO.pdf, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del gestore e che, in caso d'aggiudicazione, il rapporto si

² La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando.

risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione da parte dei collaboratori della società contraente del suindicato “Regolamento”;

- 18) che l’associazione è a conoscenza e accetta la clausola espressa che sarà inserita nel contratto in caso d’aggiudicazione che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto stesso qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico della società oggetto dell’informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite;
- 19) che l’associazione è a conoscenza e accetta la clausola espressa che sarà inserita nel contratto in caso d’aggiudicazione che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - l'impiego di personale della singola società non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;
- 20) che l’associazione di volontariato è iscritta al n. all’ Albo Regionale - articolazione provinciale - delle Associazioni di Volontariato di cui alla L.266/1991 e L. R 28/93, senza procedura di revoca della Regione..... dal
- 21) che in base allo statuto o atto costitutivo la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone:

(indicare per ognuno: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, carica sociale, data di nomina e relativa scadenza)

..... nato a il

C.F.carica sociale data di nomina
..... data di scadenza

..... nato a il

C.F.carica sociale data di nomina
..... data di scadenza

- 24) che l’Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- 25) che l’Associazione si impegna ad attivare, prima dell’inizio del servizio, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dal presente affidamento, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al servizio in questione ed adeguati al presente avviso in relazione alla tipologia di utenza.

AUTORIZZA

Il Comune di Firenze a trattare i dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso pubblico.

ALLEGA

Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o del suo delegato;

Luogo e data, _____

Firma: _____

N.B.:

La dichiarazione sul possesso dei requisiti deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione e ad essa deve essere allegata copia fotostatica leggibile, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs 196/03, si informa che i dati forniti dalle Associazioni nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Firenze (titolare del trattamento), nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di affidamento e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti conseguenti all'affidamento medesimo.